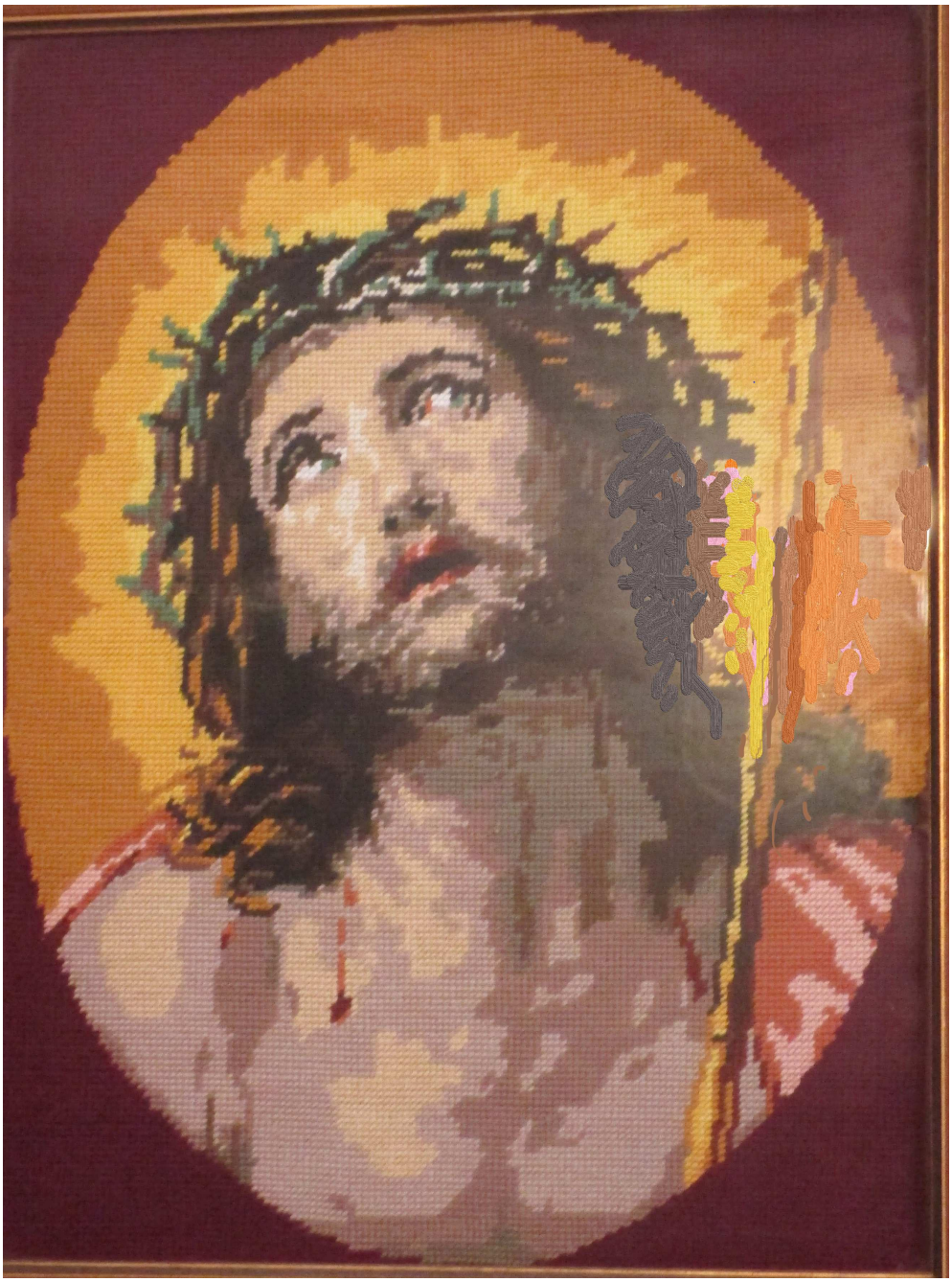
PASQUA 2020



lavoro a punto croce di Tullia Moser

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE DI MADRANO, VIGALZANO E NOGARÈ

DISPOSIZIONI PER LE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

I Presbiteri presiedano i riti della Settimana Santa senza concorso di popolo, evitando la concelebrazione.

I fedeli siano invitati a unirsi alla preghiera nelle proprie abitazioni, anche grazie alla trasmissione in diretta dei vari momenti celebrativi e alla valorizzazione di sussidi curati per la preghiera familiare e personale.

In particolare, si ricorda che il Santo Padre celebrerà la S. Messa della Domenica delle Palme il 5 aprile alle ore 11.00, la S. Messa in Coena Domini il Giovedì Santo alle 18.00, la Celebrazione della Passione del Signore il Venerdì Santo alle 18.00, la Via Crucis lo stesso giorno alle 21.00, la Veglia Pasquale sabato 11 aprile alle 21.00 e la S. Messa nel giorno di Pasqua alle 11.00.

Circa le **Confessioni**, si ricorda che – nelle attuali condizioni di impossibilità di accostarsi al Sacramento della Penitenza – una sincera richiesta di perdono (ad esempio il "Confesso a Dio onnipotente"), accompagnata dal desiderio e dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, ottiene il perdono dei peccati, anche gravi.

Trento, 28 marzo 2020

+ Lauro Tisi Arcivescovo

°°

Quest'anno ci stiamo preparando a celebrare una Pasqua del tutto diversa dal solito in cui il digiuno che stiamo vivendo è quello dalle relazioni con gli altri e questo ci porta anche a dover rinunciare alla possibilità di partecipare alle celebrazioni che ci fanno rivivere ogni anno la Pasqua, cioè la vittoria di Gesù sul male e sulla morte.

Questa situazione che stiamo vivendo, che ha provocato tanta sofferenza e lutti, può però anche darci l'occasione per riflettere e renderci conto dell'importanza e della bellezza di tante cose che normalmente diamo per scontate: il poterci incontrare, parlare, abbracciare, il cantare insieme….

Può essere anche l'occasione per renderci conto sempre di più che l'essere cristiani non consiste solo nella partecipazione a dei riti: con l'aiuto della Parola del Pane che ci viene donato, viene alimentata una vita nuova in cui il centro è l'attenzione agli altri come ci fanno vedere con il loro esempio le persone (medici, infermieri, operatori e volontari) che il questa situazione stanno facendo quanto è nelle loro possibilità per aiutare le persone colpite.

Per questo in questi giorni li vogliamo ricordare in modo particolare, così come ricordiamo i nostri anziani che in queste circostanze non ci è possibile nemmeno visitare.

Ricordiamo anche le persone delle nostre comunità che sono mancate e non si è potuto nemmeno riunirci a pregare per loro, né manifestare la nostra vicinanza ai loro famigliari: Anita Carli e Luciano Campeol a Madrano, Casagrande Anna (Iolanda) ved. Conci a Nogarè, Rita Pasquale ved. Antoniolli a Casalino: troveremo appena possibile l'occasione per ricordarli anche nella nostra preghiera comunitaria.

Il messaggio che ci viene dalla Pasqua è valido, anzi lo possiamo sentire ancora più vicino, proprio in questa situazione: quel Gesù che ha voluto condividere in tutto la nostra vita con i suoi limiti, compresa la sofferenza e la morte, ha dimostrato di essere più forte di ogni cosa: è RISORTO!

Lui non è lontano da noi, non lo è mai stato, e nei momenti più difficili è ancora più vicino, siamo noi che qualche volta ce ne dimentichiamo. Alle sorelle di Lazzaro che incontrando Gesù gli hanno detto: "Se tu fossi stato qui il nostro fratello non sarebbe morto!" Gesù ha risposto: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.» (Gv. 11,25-26).

BUONA PASQUA A TUTTI!

don Marco

Orme sulla sabbia

Questa notte ho fatto un sogno,
ho sognato che camminavo sulla sabbia accompagnato dal Signore,
e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita.

Ho guardato indietro e ho visto che per ogni giorno della mia vita,
apparivano orme sulla sabbia: una mia e una del Signore.

Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono.
Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma…
Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita;
i giorni di maggior angustia, maggiore paura e maggior dolore…

Ho domandato allora: "Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me
in tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con te,
ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia vita?"

Ed il Signore rispose:
"Figlio mio, Io ti amo e ti dissi che sarei stato con te durante tutta il tuo cammino
e che non ti avrei lasciato solo neppure un attimo,
e non ti ho lasciato…
i giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia,
sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".

(un anonimo brasiliano)

PERCHÉ QUESTA GENERAZIONE CHIEDE UN SEGNO?

Ti confesso, Signore, che mi sento confuso e frastornato.

Vedo e sento attorno a me persone che moltiplicano gli appelli a pregare perché tu fermi la pandemia del coronavirus e allora mi viene spontaneo immaginare che ritengano che sia stato tu a mandarcela.

Da tempo non mi riconosco in questo modo di raffigurarti.

Rimango con i miei interrogativi, che sono quelli di tanti, con le stesse paure e preoccupazioni e certo, sarebbe bello che a richiesta tu, quasi magicamente, intervenissi a toglierci dai guai.

Forse pensiamo così la tua onnipotenza: ti immaginiamo come un sovrano potente che opera ciò che vuole e che se non vuole ciò che gli chiediamo avrà le sue ragioni. Così, con questi nostri poveri ragionamenti crediamo di aver chiuso il cerchio anche se rimaniamo senza una risposta.

Poi cerco di rivolgere lo sguardo a quel povero Cristo che ci ha parlato di Te e mi pare di capire che hai un volto assai diverso da quello che noi ci dipingiamo: sei un Dio amante della vita e amante della nostra felicità, ma ci dici che entrambe si perseguono in modo diverso da come facciamo noi.

Ci dici, ad esempio, che è perdendola la nostra vita che la guadagniamo, e questo non ci è proprio spontaneo farlo, tanto è vero che siamo disposti a tutto pur di prevalere sugli altri. Ma in questo momento ce lo siamo dimenticati.

Ci domandi a che serve guadagnare il mondo intero se poi perdiamo noi stessi, ma è quello che abbiamo fatto fino a ieri.

Ci dici che il Padre cerca adoratori in spirito e verità, ma quando mai noi abbiamo agito con spirito di verità? Siamo invece riusciti a coniugare le menzogne con la pratica di una religiosità di facciata, gli affari con la carità pelosa nei confronti di quanti abbiamo emarginato, respinto, lasciato annegare in un mare divenuto il loro cimitero. Continuiamo a spendere enormi risorse per strumenti di morte a scapito di sanità, istruzione e servizi alla persona.

Ora ci ricordiamo di te e pensiamo di lavarci la coscienza con qualche supplica, magari fatta in pompa magna.

Io credo che sempre tu ci ascolti, ma non credo che tu sia una sorta di prestigiatore a cui rivolgersi come ultima istanza quando siamo nei guai.

Tu sei qui che cammini con noi, che soffri con noi, che speri con noi, che agisci con noi e ci chiedi di farci ancora più prossimo agli altri, ma quanto pesa questo tuo silenzio che è invito ad amare.

Ci chiedi di saper seminare speranza, di saper seminare atti di generosità e altruismo, come per altro se ne vedono tanti in giro, e di credere, non che tutto andrà bene come in troppi affermano in questi giorni, ma che dovremo passare attraverso questo deserto della prova dolorosa e faticosa e attrezzarci per cambiare davvero, fare scelte coraggiose e alternative se vogliamo domani svegliarci in un mondo nuovo e migliore.

Perdonami Dio, ma mi sentivo in dovere di difenderti in questo momento, affermando che non sei l'idolo che tante volte pensiamo, distributore di grazie a richiesta, ma un Padre che ha cura di noi, ci ama e ci vuol bene sempre, e che ci domanda non di chiederti un segno, ma di essere segno noi per gli altri.

Piergiorgio Bortolotti

GESÙ CRISTO VIVE!

Occorre ricordarlo spesso,perché corriamo il rischio di prendere Gesù Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvato duemila anni fa. Questo non ci servirebbe a nulla, ci lascerebbe uguali a prima, non ci libererebbe. Colui che ci colma della sua grazia, Colui che ci libera, Colui che ci trasforma, Colui che ci guarisce e ci conforta è qualcuno che vive. È Cristo risorto, pieno di vitalità soprannaturale, rivestito di luce infinita. Per questo San Paolo affermava: «Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1 Cor 15,17).

Se Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce. Così non ci saranno mai più solitudine e abbandono. Anche se tutti se ne andassero, Egli sarà lì, come ha promesso: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (*Mt* 28,20). Egli riempie tutto con la sua presenza invisibile, e dovunque tu vada ti starà aspettando. Perché non solo è venuto, ma viene e continuerà a venire ogni giorno per invitarti a camminare verso un orizzonte sempre nuovo.

Contempla Gesù felice, traboccante di gioia. Gioisci con il tuo Amico che ha trionfato. Hanno ucciso il santo, il giusto, l'innocente, ma Egli ha vinto. Il male non ha l'ultima parola. Nemmeno nella tua vita il male avrà l'ultima parola, perché il tuo Amico che ti ama vuole trionfare in te. Il tuo Salvatore vive.

Se Egli vive, questo è una garanzia che il bene può farsi strada nella nostra vita, e che le nostre fatiche serviranno a qualcosa. Allora possiamo smettere di lamentarci e guardare avanti, perché con Lui si può sempre guardare avanti. Questa è la sicurezza che abbiamo. Gesù è l'eterno vivente. Aggrappati a Lui, vivremo e attraverseremo indenni tutte le forme di morte e di violenza che si nascondono lungo il cammino.

Qualsiasi altra soluzione risulterà debole e temporanea. Forse risulterà utile per un po' di tempo, poi ci troveremo di nuovo indifesi, abbandonati, esposti alle intemperie. Con Lui, invece, il cuore è radicato in una sicurezza di fondo, che permane al di là di tutto. San Paolo dice di voler essere unito a Cristo per «conoscere lui, la potenza della sua risurrezione» (*Fil* 3,10). È il potere che si manifesterà molte volte anche nella tua esistenza, perché Egli è venuto per darti la vita, «e la vita in abbondanza» (*Gv* 10,10).

Se riesci ad apprezzare con il cuore la bellezza di questo annuncio e a lasciarti incontrare dal Signore; se ti lasci amare e salvare da Lui; se entri in amicizia con Lui e cominci a conversare con Cristo vivo sulle cose concrete della tua vita, questa sarà la grande esperienza, sarà l'esperienza fondamentale che sosterrà la tua vita cristiana. Questa è anche l'esperienza che potrai comunicare ad altri giovani. Perché «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».

(Dall' Esortazione Apostolica CHRISTUS VIVIT di Papa Francesco, 25.03.2019 n°124-129)

PRIMA COMUNIONE

Gesù presente sull'altare è pane e vino per noi e Lui ci invita alla sua mensa e si fa cibo per noi. Preparandosi a questo incontro i bambini hanno formulato alcuni pensieri personali che abbiamo piacere di condividere con tutta la comunità.

- *"Dio sei la mia stella, mi proteggi sempre e quando sono in difficolta tu mi aiuti sempre. Ti voglio bene."*
- *"Ti ringrazio dio per avermi aiutata anche nei momenti di grande tristezza. Grazie"*
- *"Caro Gesù grazie per tutto quello che mi doni ogni giorno, so che sei sempre vicino a me e per questo ti ringrazio."*
- *"Caro Gesù ti ringrazio di essere nel mio cuore perché non mi sento mai sola e aiutami a fare le scelte giuste"*
- *"Grazie Gesù che mi stai accanto ogni giorno proteggi".*
- *"Grazie dio perché mi aiuti nei momenti di paura mi sei sempre vicino e mi vuoi bene anche quando non mi comporto bene. Grazie"*
- *"Sono felice perché entrerai di più nella mia vita e mi aiuterai a fare un bel percorso"*
- *"Grazie signore perché con la prima comunione riceverò un bene prezioso che spero di costudire per sempre nel mio cuore"*
- *"Sono felice di fare la prima comunione perché poi sentirò Gesù più vicino a me"*
- *"Grazie Gesù, perché mi aiuti e mi aiuterai nei momenti di difficoltà".*
- *"Sono contento di fare la mia prima comunione grazie Gesù che mi sei sempre vicino"*

I bambini che riceveranno il Sacramento dell'Eucarestia sono: Elena, Valentina, Milena, Eleonora, Evelyn, Carlotta, Matilde, Julia, Chiara, Maja, Giacomo, Edoardo, Mattia, Stefano, Fiorenzo, Riccardo, Davide, Roberto.
La gioia di questo primo incontro con Gesù nel Sacramento dell'Eucarestia rimanga per sempre nel cuore di tutti loro.

Le vostre catechiste Aurora, Sonia e Francesca

Una nuova associazione per fare comunità

Le frazioni di Vigalzano, Casalino, Maso Grillo e Le Fratte presentano a voi tutti la nascita di una nuova Associazione venuta alla luce per dare continuità alle attività da anni svolte sul territorio dalle due storiche e conosciute associazioni La Balorda e Gruppo Sportivo Culturale Vigalzano.

La nuova associazione è nata con la voglia di fare comunità e con l'intento di proporre agli abitanti iniziative culturali, ricreative e teatrali rivalutando e valorizzando la casa sociale di Vigalzano.

E' stata denominata I ZENTILI in onore delle famiglie che per alcuni secoli hanno vissuto soprattutto in masi circondati da vasti terreni della Costa, Casalino, Waldaymeri (maso Grillo-Fratte) e Vigalzano. Questi godevano di particolari investiture e privilegi. Ma si può guardare alla parola Zentili o Gentili anche come aggettivo, riconoscendo in tale termine chi si rapporta con gli altri in modo garbato e rispettoso.

La nuova associazione è stata presentata alla comunità in occasione di una bella giornata di Carnevale organizzata lo scorso 22 febbraio presso la Casa sociale di Vigalzano dove, allietati da un caldo sole primaverile, abbiamo potuto assaporare il piacere dello stare insieme in allegria.

I Zentili

Eccoci anche quest'anno arrivati alla nuova Pasqua 2020.

Questa Quaresima per noi tutti è stata anomala, diversa da tutte le altre da molti anni, speriamo di aver potuto ricavare qualche cosa di positivo in questo lungo periodo, magari qualche spazio di silenzio in più per conoscere i nostri limiti e affidarci di più alla speranza e alla fede. Quest'anno noi catechiste di Vigalzano abbiamo pensato di donare il ricavato del "carrettino della solidarietà" di EURO 489,70 alla CROCE ROSSA ITALIA - ODV visto l'emergenza accorsa in questo ultimo periodo. Ringraziamo ancora una volta i genitori e i nostri ragazzi che si sono adoperati per questa iniziativa e ovviamente chi ha voluto partecipare con il loro contributo!

FELICE E SERENA PASQUA A TUTTI.

Le catechiste.

Parrocchia di Madrano rendiconto anno 2019

ENTRATE		USCITE	
elemosine e offerte (battesimi, funerali, varie)	11.834,50	gas, luce, immondizie di chiesa e canonica	8.836,32
offerte per riscaldamento	2.400,00	assicurazione chiese e infortuni	1.827,35
collette varie	1.570,00	versamenti collette	1.570,00
		spese ufficio telefono, culto	3.228,98
		manutenzione ordinaria	889,00
		oneri finanziari	237,50
		spese diocesane 2017-18	102,00
Totale entrate €	**15.804,50**	**Totale uscite €**	**16.691,15**

disavanzo di gestione: € 887,65

Parrocchia di Vigalzano rendiconto anno 2019

ENTRATE		USCITE	
offerte	5.407,34	luce acqua gas e gasolio	2.660,08
collette incassate	897,87	collette versate	897,87
interessi bancari	12,2	assicurazione chiese	1.523,39
restituzione spese	120,56	spese bancarie	55,35
		imposte e tasse	99,73
		foglietto “la domenica”	37,80
		spese decanali	176,07
		rifiuti solidi urbani	1.008,44
Totale entrate €	**6.437,97**	**Totale uscite €**	**6.458,73**

disavanzo di gestione: € 21,76

Parrocchia S. Giuseppe - Nogarè Anno 2019

ENTRATE		USCITE	
offerte domenicali	3.128,90	assicurazioni	826,48
quota parrocchiale	1.390,00	spese culto	573,86
offerte varie: funerali, battesimi, coro...	1.346,39	acqua, metano, luce immondizie chiesa-canonica	1.242,06
candeline votive	226,49	manutenzione: campane, porta canonica, altoparlanti	315,27
rimborso danni da assicurazione	1.038,00	spesa per danni vandalici	1.418,60
		gasolio chiesa	1.040,01
		spese bancarie c/c	162,73
		spese decanali e diocesane 2018-19	183,79
colletta pro missioni	60,00	colletta pro missioni	60,00
Totale entrate €	**7.189,78**	**Totale uscite €**	**5.822,80**

attivo di gestione: 1.366,98 €

Nel bollettino dello scorso anno era stata fatta la proposta, per la raccolta della quota parrocchiale, di non utilizzare l'elenco dei capifamiglia di Nogarè che aderivano al versamento, lasciando liberi i parrocchiani di adottare le modalità che ritenevano più consone e provvedendo alla raccolta durante tutte le celebrazioni religiose del mese di agosto. La quota versata, di Euro 1.390,00 è stata di poco inferiore a quella raccolta nel 2018, di Euro 1.400,00 (ci sono state peraltro alcune persone, che ringraziamo, che hanno versato 100 euro e molti altri che hanno versato più della quota standard). Come era stato già precisato, la quota parrocchiale copre le spese di gestione della Chiesa, soprattutto le fatture relative al gasolio per il riscaldamento, ma se l'entrata diminuisce e le spese aumentano, appare evidente che dovranno essere presi seri provvedimenti, come la chiusura della Chiesa nel periodo invernale, con uso della saletta sotto la canonica per le S. Messe ordinarie.

SUI PASSI DI GESÙ

SUI PASSI DI GESÙ
NON SI PERDE LA GIUSTA DIREZIONE,
LA META DELLA GIOIA NON SFUGGIRÀ.

SUI PASSI DI GESÙ
NON C' È SPAZIO PER OZIO E NOIA,
SI COSTRUISCE UN MONDO NUOVO.

SUI PASSI DI GESÙ
LE NOTTI DEL DOLORE SONO PASSEGGERE,
SI APRONO AD UN GIORNO SENZA FINE.

SUI PASSI DI GESÙ
NESSUNO PUÒ RUBARCI IL FUTURO:
DIO È SEMPRE CON NOI.

SUI PASSI DI GESÙ
NEMMENO LA MORTE FA PAURA:
È LA PORTA DELLA RESURREZIONE